

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

**DENIS BARBIERI****POSTA PEC****Agli Enti in indirizzo**

**OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato “Progetto per il proseguimento della coltivazione della Cava Di Monte Tondo nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio” (RA)” – proposto da Saint Gobain Italia Spa.**

**Richiesta integrazioni (art. 18 della L.R. 4/2018).**

Si comunica che, a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al provvedimento in oggetto, sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e approfondimenti da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

1. Unione della Romagna Faentina, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 28/02/2024.0207820;
2. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna Forlì-Cesena e Rimini, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 28/02/2024.0210986;
3. Provincia di Ravenna, con nota acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 05/03/2024.0234172.

Tali contributi sono consultabili nella sezione “Richiesta Integrazioni”, relativamente al progetto in oggetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6105>).

Si comunica inoltre che, nella sezione “Osservazioni ricevute nei termini/fuori termine”, sono consultabili le seguenti osservazioni da parte di cittadini interessati, di cui si è tenuto conto nella presente richiesta di integrazioni, alle quali il proponente potrà dare risposta (controdeduzioni):

1. Osservazione 1 acquisita agli atti regionali al protocollo Prot. 26/02/2024.0200238 Mittente/i: Federazione Speleologica Regionale dell'Emilia-Romagna;

Ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA, per poter valutare compiutamente le finalità del progetto, gli impatti e i possibili benefici si

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bolognatel 051.527.6953  
fax 051.527.6095Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1317	550	180	20		2023	23	



ritiene necessario integrare lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli allegati progettuali come di seguito riportato.

1. Le emissioni atmosferiche di tipo diffuso rappresentano un aspetto ambientale caratteristico delle attività di cava, le fasi di estrazione, frantumazione, carico e trasporto, trattando un materiale litoide disgregato determinano inevitabilmente la dispersione di polveri in atmosfera; sarà pertanto necessario aggiornare le valutazioni sulla base dei monitoraggi effettuati, delle mitigazioni adottate per ridurre il fenomeno dell'“imbiancamento” della vegetazione e delle modifiche gestionali apportate nel corso del tempo (macchinari, mezzi di trasporto, ecc.) nonché evidenziando le previsioni per la gestione nel prossimo quinquennio.
2. In relazione alla valutazione degli impatti sulla componente idrica (acque superficiali e sotterranee) il SIA riporta solo dati pregressi relativi al periodo anteriore al 2011; si chiede di aggiornare la documentazione con gli esiti dei monitoraggi più recenti;
3. In relazione agli impatti dovuti dal traffico indotto dall'attività estrattiva, il capitolo dedicato del SIA dovrebbe essere implementato con una valutazione del carico emissivo presunto in relazione al numero di viaggi e alla tipologia dei mezzi a disposizione.
4. In merito al rumore determinato dalla attività estrattiva si chiede di chiarire se la situazione, rispetto alla Valutazione di impatto acustico del 18/12/2018, sia rimasta invariata o se abbia subito modifiche.
5. In merito alla produzione di rifiuti da attività estrattiva sono state riscontrate delle incongruenze tra quanto riportato nel SIA e nel PGRA. Essendo stato chiarito in sede di riunione istruttoria l'assenza di produzione di rifiuti inerti dovuti al miglioramento delle tecniche di lavorazione, si chiede di stralciare il PGRA dagli elaborati progettuali e dalle autorizzazioni ricomprese nel PAUR dandone chiara evidenza nel SIA.
6. **Ripristino ambientale:**
  - a) La “TAVOLA D Stato di ripristino” dovrà essere integrata evidenziando le aree che sono già state oggetto di interventi di recupero, anche attraverso opportuna documentazione fotografica dello stato precedente ed attuale e una descrizione delle operazioni effettuate.
  - b) La cava in oggetto coltiva il materiale gessoso a cielo aperto utilizzando il metodo a gradoni e platee discendenti. I gradoni di coltivazione attualmente hanno altezza variabile da 10 a 20 m, larghezza minima di 5 metri, inclinazione dell'alzata di 66° sull'orizzontale. Indicare dove si ritiene possibile un recupero morfologico finale dei fronti di cava con una maggior acclività come previsto nella documentazione del PIAE derivante dallo scenario B, anche attraverso rappresentazione cartografica.
  - c) Alla luce delle considerazioni effettuate in sede di sopralluogo si chiede di predisporre una nuova proposta per il proseguimento del ripristino ambientale, anche attraverso foto-simulazioni e render, ove realizzabili, nonché un cronoprogramma esaustivo volto a mettere in relazione le aree da recuperare e le operazioni da attuare durante il proseguimento della coltivazione richiesto.
7. **Misure mitigative e monitoraggio:** Il capitolo dedicato alle misure mitigative dovrà essere integrato indicando quali misure sono state adottate per mitigare l'impatto dell'attività estrattiva e quali siano le misure che verranno attuate nel prossimo quinquennio. Allo stesso modo dovranno essere integrate le informazioni relative al piano di monitoraggio ambientale

proposto, alla luce delle indicazioni riportate nel PIAE e nel PTP della vena del gesso romagnola.

8. **Misure compensative:** si chiede di allegare alla documentazione una proposta preliminare relativa al percorso pedonale panoramico, con musealizzazione all'aperto di alcuni banchi gessosi significativi, "spaccati" di doline intercettate dagli scavi come previsto dal Piano Territoriale del Parco della vena del gesso romagnola.
9. Nello **Studio di incidenza ambientale** viene citato uno studio del 2016-2017 denominato "Scaravelli 2017" e riguardante i livelli di rumore presenti nei livelli sotterranei e i potenziali disturbi arrecati alle colonie di chiroterri; si chiede l'invio di tale documento per permettere una compiuta analisi degli impatti sulla componente faunistica.
10. Considerato che la Cava di Monte Tondo, ricade in aree tutelate dalla parte III del D.lgs. 42/2004, ai fini del rilascio dell'**Autorizzazione paesaggistica**:
  - a) dovrà essere prodotto un elaborato riportante i vincoli e le tutele paesaggistiche ai sensi della parte III del D.lgs. 42/2004 presenti sull'area occupata dalla Cava, in particolare dovrà essere data evidenza alle tre tipologie di vincolo che gravano sull'area interessata: Parco Regionale Vena del Gesso (art. 142, comma 1, lettera f del D.Lgs 42/2004), Vincolo ministeriale DM 30/07/1974 (area di notevole interesse pubblico, art. 136 del D.Lgs 42/2004) , Area forestale (art. 142, comma 1, lettera g del D.Lgs 42/2004) desumibile dalla carta forestale del PTCP. Si ritiene utile riferimento alla redazione del quadro conoscitivo il WebGIS del patrimonio culturale dell'Emilia-Romagna, gestito dal Segretariato Regionale per l'Emilia-Romagna (<http://www.patrimonioculturale-er.it>);
  - b) occorre integrare con la relativa Area forestale (art. 142, comma 1, lettera g del D.Lgs 42/2004) desumibile dalla carta forestale del PTCP sia la relazione paesaggistica che l'elaborato grafico TAVOLA H (Tavole PTCP);
  - c) dovrà essere dettagliata l'eventuale interferenza del progetto per il proseguimento della coltivazione della cava di Monte Tondo con le tutele di natura archeologica anche mediante un idoneo elaborato cartografico.
  - d) Come previsto dal punto n. 4 dell'allegato al DPCM 12/12/2005, per opere di grande impegno territoriale si chiede di aggiornare la documentazione fotografica nel modo seguente:
    - i. Planimetria in scala 1:5.000, 1:10.000 o 1:25.000, scelta a seconda della morfologia e del contesto con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento e foto panoramiche che individuino la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'opera e/o dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico e con l'area di intervento.
    - ii. Rilievo fotografico degli skyline esistenti dai punti di intervisibilità, come indicati nella planimetria che evidenzia la morfologia naturale dei luoghi, il margine paesaggistico urbano o naturale a cui l'intervento si aggiunge o che forma, la struttura periurbana in cui eventualmente l'intervento si inserisce.
    - iii. Simulazione dettagliata delle modifiche proposte, attraverso lo strumento del rendering fotografico, dove possibile.

11. **Cumulo principale di materiale inerte.** In merito al materiale di scarto dell'attività estrattiva pregressa stoccato attualmente nel cosiddetto "cumulo principale", si chiede di:
  - a) indicare se tali materiali accumulati, dovranno essere utilizzati nel prossimo quinquennio per continuare il ripristino naturalistico;
  - b) fornire informazioni aggiornate sulla stabilità del cumulo stesso o prevedere un adeguato piano di monitoraggio per il prossimo quinquennio;
  - c) valutare la possibilità di riqualificarlo dal punto di vista naturalistico e paesaggistico almeno per quanto riguarda la parte interna rivolta verso l'anfiteatro di cava. Qualora si valutasse fattibile tale riqualificazione occorrerà adeguare e integrare l'elaborato grafico TAVOLA D (Stato di ripristino) e la relativa relazione paesaggistica.
12. **Variante Generale al Piano Infraregionale delle attività estrattive 2021- 2031 con valore di P.A.E. Comunale - Variante relativa al Polo estrattivo Cava di Monte Tondo" approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.60 del 23.12.2023:**
  - a) Negli elaborati presentati sono rimasti dei refusi che fanno riferimento ai precedenti strumenti di pianificazione, come ad esempio il *Punto 5.4.2 P.A.E. dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme* della Relazione Paesaggistica; si chiede di provvedere alla correzione dei refusi.
  - b) si chiede di aggiornare gli elaborati del procedimento in oggetto al PIAE vigente con valore di PAE, dando opportuno riscontro a quanto previsto nell'elaborato denominato "Dichiarazione di sintesi" indicando come il proseguimento dell'attività estrattiva rispetti le indicazioni previste dal PIAE, che ha recepito quanto previsto Scenario B dello studio della Regione Emilia-Romagna 2021: ipotesi di prosecuzione attività estrattiva secondo lo scenario 4 dello studio di ARPA 2001.
13. In riferimento al **RUE** (Regolamento Urbanistico Edilizio) dovrà essere integrato il SIA e la Relazione Paesaggistica con gli aspetti vincolistici previsti dal RUE nonché dovrà essere elaborata una specifica tavola facente riferimento al RUE intercomunale (tavola di progetto e tavola dei vincoli pertinenti l'area) analogamente a quanto fatto per l'elaborato grafico TAVOLA H (Tavole PTCP); per ulteriori informazioni consultare il seguente link <https://www.romagnafaentina.it/I-servizi/Urbanistica/Tutela-e-governo-del-territorio/Regolamento-Urbanistico-ed-Edilizio-RUE/Regolamento-Urbanistico-ed-Edilizio-RUE-Intercomunale/Tav.-C.2-Tavola-dei-Vincoli-scala-1-10.000-105-Tavv.-e-Scheda-dei-Vincoli>
14. L'Unione della Romagna Faentina, al fine dell'approvazione della **bozza di convenzione** prevista dalla l.r. 17/1991 chiede di:
  - a) Aggiornare la TAVOLA A "Planimetria generale" con l'indicazione delle superfici delle varie aree individuate (perimetro cava in esercizio, limiti PIAE, area di progetto, area di approfondimento, ecc...) in coerenza con quanto riportato nell'Art. 1 (Superfici di cava) della bozza di convenzione.
  - b) Al programma economico finanziario che comprende gli interventi di ripristino ambientale che dovranno essere garantiti con apposita fidejussione bancaria, non è stato inserito il computo metrico estimativo di tali interventi. Si chiede pertanto l'integrazione con il computo metrico estimativo con riferimento all'"Elenco

- regionale dei prezzi delle opere pubbliche della regione Emilia-Romagna, anno 2024” e al “Nuovo prezzario regionale per opere in agricoltura, versione 2021”.
- c) Per quanto riguarda lo schema di convenzione si allega (Allegato1) una prima correzione e integrazione di quanto depositato che sarà comunque oggetto di successivo confronto con il soggetto proponente ai fini della definizione completa dei contenuti della stessa.

Gli elaborati presentati per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste con la presente. Dovrà inoltre essere presentata nuovamente la sintesi non tecnica, comprensiva delle integrazioni richieste.

Ai sensi dell’art. 27-bis, comma 5, del d.lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA ([vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)) gli elaborati integrativi entro 30 giorni. **Su richiesta motivata del proponente**, da presentarsi **entro la conclusione del termine** previsto per l’invio della documentazione sopra citata, l’Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Nel caso in cui i file delle integrazioni siano di dimensioni elevate, il proponente dovrà inviare la Pec di risposta alla presente richiesta allegando il solo elenco degli elaborati. Tali elaborati dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA, Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna su supporto informatico (CD o chiavetta USB).

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri  
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 06/03/2024

Allegato 1. Bozza convenzione

SL: Richiesta Integrazioni-Paur\_MonteTondo.docx

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: Ing.Denis Barbieri

Per informazioni contattare il funzionario regionale: Dott.ssa Samantha Lorito e-mail: [samantha.lorito@regione.emilia-romagna.it](mailto:samantha.lorito@regione.emilia-romagna.it)

**Indirizzario**

**Saint-Gobain Italia S.P.A**

[sg.ppc@legalmail.it](mailto:sg.ppc@legalmail.it)

e p.c.

**Provincia di Ravenna**

[provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

**Comune di Casola Valsenio**

[comune.casolavalsenio@cert.provincia.ra.it](mailto:comune.casolavalsenio@cert.provincia.ra.it)

**Comune di Riolo Terme**

[comune.rioloterme@cert.provincia.ra.it](mailto:comune.rioloterme@cert.provincia.ra.it)

**Unione della Romagna Faentina**

[pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)

**Agenzia Regionale per la Sicurezza  
Territoriale e la Protezione Civile -  
U.T. Sicurezza Territoriale E Protezione Civile  
Ravenna**

[stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:stpc.ravenna@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**Arpa e -SAC e APA est - Ravenna**

[aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)

**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità  
– Romagna**

[parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it](mailto:parcovenadelgesso@cert.provincia.ra.it)

**Soprintendenza Archeologica Belle Arti e  
Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-  
Cesena e Rimini**

[sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

**Ausl della Romagna - Servizio Igiene Pubblica**

[ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it](mailto:ip.ra.dsp@pec.auslromagna.it)

**Regione Emilia-Romagna:**

- Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica
- Area Geologico, Sismico e dei Suoli
- Area Rifiuti e bonifica siti contaminati, servizi pubblici dell'ambiente